

Tirrenia, tariffe alle stelle

Sede spostata a Milano, forze politiche contro Onorato

Oltre mille euro per un viaggio di andata e ritorno in traghetto. L'apertura della stagione estiva regala come ogni anno l'impennata delle tariffe dei collegamenti marittimi in Sardegna. Il record spetta alla linea Genova-Olbia: una famiglia di tre persone può arrivare a pagare fino a 1.264 euro. Ecco spiegato perché gli emigrati sardi del nord Italia preferiscono tratte alternative come la Nizza-Golfo Aranci, più economica. Intanto infuria la polemica politica sul trasferimento della sede legale della Tirrenia a Milano.

RUFFI ALLE PAGINE 2, 3

L'ira della politica contro la Tirrenia

«Il trasferimento della sede legale? Una scorrettezza»

LE REAZIONI

Solinas (Pd):
una beffa

Cappellacci (FI):
ora nuovi accordi

Sedda (Pds):
serve coraggio

» Una decisione da «respingere con fermezza». Non solo: la scelta di trasferire la sede della Tirrenia da Cagliari a Milano deve servire da spunto a una revisione totale della convenzione tra la compagnia e lo Stato. O addirittura può rappresentare un punto di non ritorno, che stimoli la Regione a costituire una nuova rete di collegamenti navali con l'Europa. Difficile trovare qualche politico favorevole alla scelta del Gruppo Onorato. Anzi: è proprio impossibile.

SGARBO. Secondo Antonio Solinas (Pd), consigliere regionale e presidente della commissione Trasporti, il comunicato scritto da Tirrenia per l'annuncio «è quanto di più scorretto poteva es-

sere fatto nei confronti dell'amministrazione regionale e della Sardegna intera». Perché non va dimenticato che la sede legale della compagnia è arrivata nell'Isola a luglio del 2014, dopo che il Consiglio aveva chiesto alla Giunta di agire su questo fronte. Ecco spiegato perché «la decisione della compagnia ha davvero il sapore della beffa. Certamente con il trasferimento della sede non abbiamo risolto i problemi dei trasporti marittimi da e per la Sardegna. Ma non possiamo negare che

per la Sardegna è un fatto importante, anche economicamente», spiega Solinas.

«È vero che la Sardegna formalmente non può fare nulla per evitare tutto ciò. Mi auguro che Tirrenia revochi la decisione altrimenti ritengo opportuno investire del fatto l'intero consiglio regionale».

CONVENZIONE. Forza Italia chiede invece che sia rivista



l'intero contratto con la compagnia navale, che assicura 72 milioni di euro all'anno (circa 50 solo per le tratte sarde). «L'articolo 8 della convenzione stessa prevede che con cadenza triennale le parti procedano alla verifica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario della convenzione», ricorda il deputato e coordinatore regionale azzurro Ugo Cappellacci. «Da anni abbiamo chiesto alla Giunta regionale di sollecitare le verifiche degli equilibri economici, ma Pigliaru e i suoi hanno dormito profondamente».

Nel frattempo «i prezzi dei biglietti e i servizi sono quelli che tutti possono verificare direttamente. Infatti Pigliaru firmò un'intesa che consentì all'armatore di risparmiare moltissimi soldi, con il taglio delle rotte, senza ottenere nessun vantaggio per i viaggiatori», spiega Cappellacci.

NUOVA RETE. Il Partito dei sardi cerca di guardare oltre l'episodio dello spostamento della sede: «Come abbiamo ripetuto più volte alla Sardegna serve un potere regolatorio del mercato dei trasporti e serve il coraggio di utilizzare la leva fiscale per costruire un sistema dei trasporti non monopolistico da e per la Sardegna», dice Franciscu Sedda, presidente del Pds. «Serve il superamento delle strettoie che oggi gravano su di noi a causa della mancata notifica della condizione dello status di insularità da parte dell'Italia all'Europa e serve la capacità di applicare l'articolo 10 dello Statuto sardo per aprire il mercato dei trasporti e abbattere i costi che impediscono ai sardi di viaggiare a prezzi equi».

Anche Sedda sottolinea la rottura dell'accordo del 2014 e ricorda: «**Tirrenia** deve gran parte del suo fatturato alle tratte per la Sardegna e quindi l'atto di trasferire la

sede in Sardegna sarebbe stato "dovuto" per questo semplice motivo». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tariffe delle navi



tirrenia

GENOVA-PORTO TORRES

849

618

CIVITAVECCHIA-OLBIA

832

616

GENOVA-OLBIA

1.264

743

CIVITAVECCHIA-CAGLIARI

657

458



LIVORNO-OLBIA

853

622

PIOMBINO-OLBIA

699

511



GRIMALDI LINES

CIVITAVECCHIA-OLBIA

713

713

CIVITAVECCHIA-PORTO TORRES

521

499

LIVORNO-OLBIA

718

686



GENOVA-PORTO TORRES

873

723

sardinia ferries



NIZZA-GOLFO ARANCI

396

396

TOLONE-PORTO TORRES

529

529

Viaggio a\rr nella settimana di Ferragosto, per due adulti e un bambino, auto e cabina

Cifre in euro

